

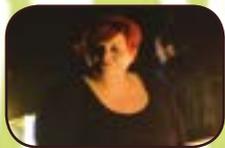
Doc★ Magazine

L'arte si fa valore

ALL'INTERNO

03. **CRISTINA DONÀ**
20 ANNI DI TREGUA TOUR

04. **NICONOTE**
IL NUOVO DISCO



05. **CARTOON CLUB RIMINI**



10. **FABIO CONCATO**
ECCO IL NUOVO PROGETTO
CON **PAOLO DI SABATINO**



13. **FORMAZIONE**
REPORT MEDIMEX

16. **PROMO**
DOC CLASSIC



N°18

GIU 2017

FESTA DELLA MUSICA AREZZO WAVE LOVE FESTIVAL

3 giorni di grande musica a Milano > (a pag. 6)

QUEL CHE È GIUSTO ...VA BENE

Ci si trova spesso di fronte a delle scelte, che richiedono una serie di valutazioni a priori per determinare ciò che è meglio o peggio. Siamo portati a considerare innanzitutto la convenienza, il beneficio o il piacere che tale scelta comporta, con una particolare inclinazione a credere che più abbiamo fatto un affare, più la scelta sarà corretta. Ma ci sono delle situazioni in cui la scelta appare facile, se non addirittura logica, e avviene quando per un caso fortuito sentiamo la mano della fortuna. Possiamo trovarci alla cassa del ristorante, che per un errore di battitura ci presenta un conto dimezzato rispetto al reale, o di fronte a un fornitore in grande difficoltà che pur di avere un lavoro a tutti i costi svende i suoi servizi e le sue attrezzature. Sono convinto che il trovarsi in queste situazioni, anche se apparentemente di grande vantaggio, ci metta in pericolo e ritengo sia necessario far fronte a tali situazioni con un grande senso di equilibrio tra la testa, la pancia e il cuore. Mai come in queste situazioni bisogna alzare lo sguardo e guardare oltre l'interesse immediato, perché capiterà di ritornare

in quel ristorante, oppure che quel fornitore, dalla cui difficoltà avevamo tratto vantaggi, sarà l'unico a poterci dare un servizio di cui abbiamo assolutamente bisogno, dovendo così ripagare salato il conto precedente. Nelle scelte d'impresa è il momento di andare oltre il vantaggio immediato a tutti i costi. È sempre più necessario fare quello che è giusto, affinché entrambe le parti escano soddisfatte e desiderose di stringere ulteriori legami di fiducia. Un giusto inteso come esatto, puntuale, preciso; un giusto

che va oltre i codici scritti della "giustizia" e che mira a combattere la delusione che ci pervade quando ci scontriamo con il solito bando di gara proposto sottocosto, quando vediamo che non possiamo lavorare presso quell'ente se non abbiamo mai dato o reso favori a parenti e amici, quando ci rassegniamo perché nonostante la buona volontà, l'intelligenza e le capacità, è sempre il turno degli altri, o ancora quando per farti fuori dal mercato, qualche concorrente sleale attiva la famosa "macchina del fango" con il solo scopo di diffamarti. Se vogliamo cominciare a combattere le quotidiane ingiustizie, innanzitutto non molliamo e continuiamo a indignarci, e poi cominciamo a fare quello che è giusto, in ogni momento, in ogni scelta.

INDICE

Editoriale	02
Doc News	
Cristina Donà: 20 anni di Tregua	03
Festival dei Colori	03
Cartoon Club	04
Soci	
NicoNote	04
Max Avesani	05
Magister Espresso Orchestra	05
In copertina	
Festa della Musica e AW Love Festival	06
Storie di successo	
Fabio Concato e Paolo Di Sabatino	10
Terzo Grado a...	
Emanuele Bevilacqua	12
Flash Cultura	
RAP. Una storia italiana	12
KeepOn	
Festival Experience	13
Previdenza e fisco	
Bonus asilo	14
Tavola Rotonda	
ol Ministro Poletti: il report	15
Formazione e Sicurezza	
Report Medimex	14
Promo	
Doc Classic	16



NEWS

CRISTINA DONÀ 20 ANNI DA "TREGUA"

Si chiama **TREGUA 1997-2017 STELLE BUONE** il tour speciale di **Cristina Donà** per festeggiare 20 anni dal disco d'esordio "Tregua" e due decenni di carriera stellata, sempre in ascesa. Dai primi anni '90, che la videro emergere dal trasversale e ricco mondo della nuova musica milanese portandosi nella voce una visione senza confini ma ricca di orizzonti, ad oggi, di acqua sotto i ponti ne è passata. Prima da sola, chitarra e voce, poi con altri artisti e quindi con Manuel Agnelli, collaborazione dalla quale nacque "Tregua", che deflagrò nella scena musicale di quel periodo come una novità assoluta. Un esordio sorprendente destinato a diventare un punto di riferimento, e non solo al femminile, per il rock di matrice mediterranea. Otto album, centinaia di concerti in Italia e in Europa, sono il lascito di Cristina Donà alla musica in tante diverse versioni di sé stessa. Sei le date estive per ripercorrere questa storia bellissima: 29 giugno (Molfetta), 9 luglio (Roma), 12 luglio (Casalgrande), 13 luglio (Valdagno), 19 luglio (Desio), 22 luglio (Treviso). Sul palco con Cristina Cristiano Calcagnile (batteria e arrangiamenti), Lorenzo Corti (chitarra), Danilo Gallo (basso), Gabriele Mitelli (tromba).

f cristinadona

www.cristinadona.it



200 MILA PRESENZE IN TRE ANNI: ECCO L'HOLI, IL FESTIVAL DEI COLORI, CON DJ DOC

Holi, il festival dei colori, il format più colorato d'Europa ispirato alla tradizione indiana, si prepara alle date estive del 2017. Ecco le prossime: **24 giugno Padova** (Sherwood Festival), **9 luglio Legnano** (Milano, Rugby Sound Festival), **15 luglio Trento** (Owl Festival), **16 luglio Vicenza** (Ferrock Festival). Ideato dalla Different Colors degli event manager Fabio Lazzari e Marco Bari, la manifestazione in tre anni ha registrato oltre 200 mila presenze, con tappe in tutta Italia e un afflusso sempre crescente di giovani provenienti dall'estero. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Fratelli Dimenticati onlus di Cittadella, il festival sostiene anche un progetto a Nandanagar (India) per aiutare bambini audiolesi. "Attraverso il colore e la musica - spiegano i fondatori - portiamo un po' di gioia e sostegno a chi la musica non la può ascoltare". Cuore dell'evento sono i DJ set che quest'anno vedono protagonisti i soci **Marco Meneghello, Alessandro Doro, Alex Citton, Omar Faedo, Andrea Salaris, Michele Seclì e Luca Campagnaro**.

holiontour.it



Doc Magazine
Anno IV - Numero 18 - Giugno 2017
Registrazione Trib. di Verona n. 2018 r.s. del 31/07/2014
Editore **Freecom** Via Pirandello, 31/b - 37138 Verona
Stampa CIERRE Grafica scrl Caselle di Sommacampagna (VR)
Contatti di redazione: Tel. 045 823 0796
docmagazine@docservizi.it
Direttore Editoriale: **Demetrio Chiappa**
Direttore Responsabile: **Claudia Cefalo**
In redazione: **Michele Severino**
Grafico: **Valeria Avesani**
Hanno collaborato a questo numero:
Gianni Cicchi, Valentina Viola, Alessandro Sbroglio, Sabrina Zanetti, Gabriella Morelli, Azzurra Funari, Francesco Violani, Emanuele Bevilacqua, Fabio Fila.



CARTOON CLUB RIMINI 2017

Dal 17 al 23 luglio torna a Rimini il festival del cinema d'animazione e del fumetto

Il Festival del Cinema d'Animazione, del fumetto e dei games di Rimini, che si terrà dal 17 al 23 luglio 2017, raddoppia le location (Castel Sismondo e Parco Fellini), incrementando l'offerta e diventando ancora più ricco di eventi. Il festival, che quest'anno ha ricevuto il Patrocinio del Parlamento Europeo e del MIBACT, offre una programmazione più vicina al mondo dell'animazione e del fumetto, visto dall'interno, con masterclass, proiezioni, incontri con gli autori, anteprime, mostre, presentazioni e i coinvolgenti Aperitoon. Previsti anche concerti dal vivo, cosplay convention, anteprime cinematografiche e l'imperdibile mostra mercato RiminiComix.

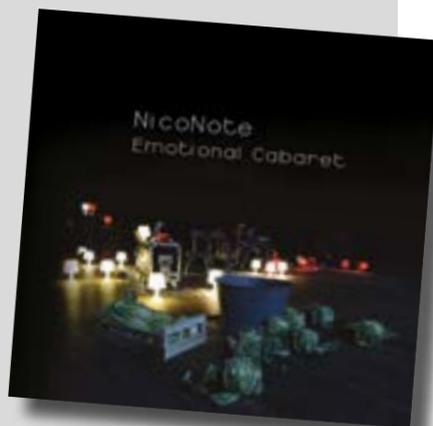
www.cartoonclubrimini.com



NICONOTE

Emotional Cabaret

Se dovessimo individuare un termine con il quale declinare le varie anime di questo progetto, potrebbe sicuramente essere "pluri-": plurilinguistico, pluristilistico, plurinazionale ed anche pluriemozionale. Stiamo parlando di "Emotional Cabaret", il nuovo disco di NicoNote (alias Nicoletta Magalotti) in uscita il 27 giugno per Doc Live. Riminese di origine austriaca, la cantante, autrice e performer è attiva fin dagli anni Ottanta nella scena indipendente, collezionando esperienze plurime nel mondo della musica, del teatro e della letteratura. Ed è proprio questa attitudine all'eterogeneità che dà forma e sostanza al suo nuovo lavoro discografico: nove tracce che conducono l'ascoltatore nel mondo artistico di NicoNote, una sorta di collage degno della migliore tradizione dadaista, a cavallo tra generi, stili ed epoche culturali differenti. Accompagnata dai consueti Alfredo Nuti e Daniele Marzi, quest'ultimo autore anche di registrazione e missaggio, NicoNote porta in scena nel suo cabaret brani originali e cover dal tono ammaliante. Scorrendo la tracklist troviamo la poesia di Holderlin e il sax rarefatto di Enrico Gabrielli nell'intro An Die Unerkannte, atmosfere elettro-industrial in Defected (composta insieme a Bart Sailer dei White Raven), toni ammalianti nella rilettura Youkali di Kurt Weill, che contrastano intenzionalmente con il divertissement di È normale o con la classicità di uno standard jazz come Round Midnight. Nel mezzo, momenti rarefatti sorretti dalla chitarra di Stefano Pilia in Confusa o l'omaggio schumanniano di In Der Fremde. Nove tracce con le quali NicoNote ribalta continuamente lo stato emotivo dell'ascolto, in una performance sonora cui sottende un'intensa e allo stesso tempo giocosa voglia creatrice: un Emotional Cabaret che prende per mano l'ascoltatore per poi scaraventarla e centrifugarla tra suoni, gesti, parole ed emozioni.



 NicoNote

Classe 1989, batterista di estrazione pop rock diplomato al Conservatorio di Trento, nel 2011 inizia la sua collaborazione con Paolo Meneguzzi, tra registrazioni in studio e tour internazionali.

Il 7 maggio è iniziato il nuovo tour di Meneguzzi: cosa ascolteremo nei live?

I successi più importanti, da "In nome dell'amore" a "Verofalso", "Lei è", "Guardami negli occhi", "Baciami", "Non capiva che l'amavo" e "Musica". È sempre emozionante suonarli ogni volta nelle piazze, potete seguire tutte le nostre tappe su www.pmventi.com

Che effetto fa esibirsi in tour anche all'estero? Credi ci siano differenze con l'Italia?

C'è un'atmosfera completamente diversa. L'aspetto che più mi è rimasto impresso è la semplicità. Per organizzare un concerto ci sono meno restrizioni e tutto avviene abbastanza velocemente. In Italia, invece, spesso abbiamo troppa burocrazia. Quando sei all'estero, hai la fortuna di portare in giro la tua musica sempre in nuovi posti. Il Cile, per esempio, è un Paese che mi è rimasto nel cuore: una bellissima esperienza tra luoghi incredibili e a contatto con una cultura unica.

Quali sono i batteristi che ti hanno influenzato? E quali quelli della tua generazione che apprezzi particolarmente?

Batteristi classici come John Bonham, Jeff Porcaro, Art Blakey, Ringo Starr, Mitch Mitchell, Stewart Copeland, Jim Keltner, Bill Bruford, Steve Gadd, Gavin Harrison, Zigaboo Modeliste, Elvin Jones, Phil Collins... sono quelli che mi hanno influenzato maggiormente. Quelli della mia generazione veramente forti, a mio avviso, sono Ilan Rubin e Phil Mer. Inoltre credo che bisognerebbe valorizzare i batteristi italiani, perché ne abbiamo di veramente talentuosi.

Oltre alla collaborazione con Meneguzzi, hai anche progetti personali?

Sto lavorando a tre progetti di musica originale: i 'Bestoff', 'PM10' (con il cantautore Andrea Pimazzoli) e un progetto in chiave Rock/Blues con il chitarrista Pietro Cuppone; suono anche in diverse cover band, tra cui 'Zebra' (tributo al John Butler Trio).

MAX AVESANI



maxavesani.com

MAGISTER ESPRESSO ORCHESTRA

Bandavaga

Si chiama "BandaVaga" l'ultima produzione Freecom. Nove brani acustici composti da **Alessandro Sbrogiò** per la **Magister Espresso Orchestra**, una via di mezzo fra un'orchestra d'archi e una big band, arricchita da fagotto, flauto, oboe, fisarmonica e batteria. Una tavolozza timbrica difficile da inquadrare in un genere specifico: un po' classica, un po' jazz, un po' crossover. All'ascolto si avvertono reminiscenze di musica da film, mescolate ad atmosfere minimaliste e sincopati di linguaggio jazzistico. L'orchestra è diretta da **Denis Feletto**, direttore, pianista e compositore friulano. Il disco è stato registrato presso la sede ufficiale dell'orchestra: lo studio Magister Recording Area, capitanato dal pluripremiato ingegnere del suono Andrea Valfrè.



 iTunes

 DEEZER

 Spotify



Festa della
MUSICA
21 GIUGNO

AREZZO WAVE
LOVE FESTIVAL

FDM2017 X EDIZIONE

FESTA DELLA MUSICA MILANO

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA EUROPEA DELLA MUSICA

21.06 FDM2017

H. 15.00-01.00
P.ZZA AFFARI
DARSENA
P.ZZA XXV APRILE
P.ZZA CASTELLO

23-24.06 FDM2017

H. 15.00-03.00
PARCO FORLANINI
AREZZO WAVE LOVE FESTIVAL

HEADLINER

LIVE ROCCO HUNT / MEZZOSANGUE / BALOJI
WE BLESS THIS MESS / BELAKO/ TEMENIK ELECTRIC
MANAGEMENT DEL DOLORE POST OPERATORIO
SLICK STEVE & THE GANGSTERS
SONARS / EL V and the GARDEN HOUSE

3 GIORNI, 7 PALCHI, 50 BAND
La migliore musica d'Europa invade la città di Milano

È state, tempo di festival e di musica. Ed è proprio la decima edizione della **Festa della Musica**, che si terrà a **Milano dal 21 al 24 giugno 2017**, l'evento di punta dell'estate Doc Servizi. La **tre giorni di eventi con oltre 50 artisti italiani e internazionali** è realizzata infatti da Doc in collaborazione con **Music Priority Ass.ne Culturale, Comune di Milano, Expo in Città e SIAE**. Inserita all'interno della **Giornata Europea della Musica**, iniziativa lanciata nel 1985 in Francia e ormai celebrata da numerose città europee, la festa milanese prenderà il **via il 21 giugno** con concerti, showcase e dj set distribuiti tra **Piazza Affari, Darsena, Piazza XXV Aprile e Piazza Castello**. In linea con il format internazionale, l'inaugurazione sarà dedicata alle band emergenti e indipendenti. Un programma musicale ricco e variegato, realizzato in collaborazione con **Musicraiser.com**, piattaforma leader nel crowdfunding musicale e servizi

"direct to fan" che presenterà ben dieci proposte musicali provenienti da tutta Italia, selezionate tra le campagne di maggior successo del portale. Importanti anche le collaborazioni con le crew milanesi **Linoleum, Distratti** e **Going Underground** che realizzeranno inoltre dj set conclusivi, e con la community **ClockBeats**. Tra gli artisti coinvolti in Piazza Castello, anche le socie **Lidia Schillaci**, voce della campagna "Nutella Unica" e nota per gli #StreetShow in diretta streaming, e **Veronica Marchi**, che ha partecipato all'ultimo X Factor nel team di Manuel Agnelli. In Piazza Affari da non perdere le **Foxy Ladies**, le tre sorelle viste sul palco di "The Voice of Italy". Infine, il top delle proposte musicali d'oltralpe selezionate dal circuito **ETEP (European Talent Exchange Programme)**. Appuntamento clou dell'edizione 2017 della Festa della Musica sarà l'**AREZZO WAVE LOVE FESTIVAL**, da oltre 30 anni brand di ricerca di nuovi talenti musicali.

ZERO
WWW.ZERO.EU

Popolare

SMEMORANDA

SKUOLA.net

SIRE

MAMA

REGIONE TOSCANA

clockbeats

DIYSCO

Festival EXPERIENCE

DISTRATTI

MUSICRAISER

Freecom

ocarina live

ibs

stefano

TAKE A STAND

MILANO FESTIVAL

BIME

SMIAF

DRUMSET

EETEP European Talent Exchange Programme

tunecore

ivo

YOUROPE

LIVE DMA



MEZZOSANGUE



ROCCO HUNT

La storica manifestazione ideata da Mauro Valenti si terrà infatti per la **prima volta a Milano il 23 e 24 giugno** nella suggestiva location di **Parco Forlanini**. Oltre al cambio territoriale, altra grande novità dell'edizione 2017 sarà la compresenza di artisti affermati, nuovi talenti di ogni regione italiana e alcuni tra i gruppi più acclamati del panorama europeo. Oltre alle venti band vincitrici dei contest regionali (Arezzo Wave Band) e a tre band selezionate dell'Arezzo Wave Music School, sui tre palchi allestiti nel parco, a partire dalle 14.30 di venerdì 23 giugno si esibiranno **ROCCO HUNT, MEZZOSANGUE, SONARS** e **MANAGEMENT DEL DOLORE POST OPERATORIO** insieme a **BALOJI**, nuova star della musica belga, i portoghesi **WE BLESS THIS MESS**, e ancora **BELAKO**, in rappresentanza del nuovo rock spagnolo proposto dal Bime di Bilbao, e i **TEMENIK ELECTRIC**, da Marsiglia, un canto di pace tra l'Algeria e la Francia supportato dal MAMA di Parigi. Previste anche le esibizioni di **SLICK STEVE & THE GANGSTERS** e gli **EL V AND THE GARDEN HOUSE**.

Momenti di approfondimento con Europa Creativa, vari manager e produttori internazionali arricchiscono l'evento con l'obiettivo di fornire una formazione strategica per le tournée e le attività di export musicale italiano.

Arezzo Wave è membro di ETEP (European Talent Exchange Programme), Take a Stand e Yourope (associazione dei maggiori festival europei). Tra i festival partner di Arezzo Wave, MIL Lisbona, SMIAF, MAMA, BIME, WEST WAY LAB, EUROSONIC.

L'ingresso a tutti gli spettacoli, più di 50 act italiani e internazionali, sarà completamente gratuito.

festadellamusicamilano.com/parcoforlanini/

facebook.com/festadellamusicamilano

arezzowave.com

23 GIUGNO



BALOJI

Baloji è un artista d'incredibile eclettismo: poeta, compositore, beatmaker, attore e performer, video artist e stilista. Il suo estro lo rende uno degli artisti africani più talentuosi del momento che sta rapidamente riscuotendo successo anche in Europa. Dopo gli ottimi riscontri a livello di critica e di concerti realizzati con l'album "Kinshasa Succursale" del 2011, Baloji quest'anno è uscito con nuovo Ep e due singoli di notevole interesse. Alla tradizione africana, al rap e alla scuola cantautorale francese, il bagaglio musicale del congolese si rafforza con elementi provenienti dalla musica jazz, dal soul e da varianti dell'elettronica come la trance e la deep house e testi ricercati in cui si affrontano tematiche sociali.



BELAKO

Provenienti da Mungia, paesino dei Paesi Baschi, la band Belako ha passato gli ultimi due anni in tour in Spagna e in tutta Europa. Tutto può succedere: potenza, elettricità, attitudine al punk, come le band degli anni '80. Nel 2015 sono stati nominati "Best New Band" da Rolling Stone e MIN Music e nel 2016 hanno vinto il "best modern music award" istituito dalla RNE, la radio nazionale spagnola. Intensità, melodie ipnotiche, grandi riff, spettacolari giri di basso, percussioni potenti: ecco la ricetta di Belako.

24 GIUGNO

TEMENIK ELECTRIC



Il loro secondo album "Inch'Allah Baby" è uscito una settimana dopo l'attentato al Bataclan. Da allora il messaggio di pace dei Temenik Electric, band dalle origini algerine e marsigliesi, è diventato ancora più importante e necessario. La popular music del Maghreb incontra i riff rock e la trance elettronica della tradizione occidentale mentre la musicalità della lingua araba, tra emozioni e magie, richiama l'urgenza di un invito alla danza. I Temenik Electric trasformano l'incontro di culture in un grande, intenso e universale rock di civiltà.

WE BLESS THIS MESS



La band portoghese We Bless This Mess, formata da cinque elementi, è di fatto un progetto solista del musicista e tatuatore Nelson Graf Reis, che applica l'approccio punk alla folk music e alla performance live. WBTM nasce dal desiderio di lanciare un messaggio positivo, di fiducia e speranza, basato sul principio del carpe diem. "Respiriamo, siamo vivi. Questo è il dono più grande ed è così semplice" (Nelson).

22 GIUGNO: ANTEPRIMA AREZZO WAVE LOVE FESTIVAL

Due gli appuntamenti sui progetti europei e le possibilità di finanziamento per l'export musicale italiano per appassionati e addetti ai lavori.

Tournée, export musicale italiano, programma Europa Creativa per il settore musicale. Ecco i temi sui quali verteranno i due appuntamenti che si terranno a Milano giovedì 22 giugno 2017 all'interno del calendario di eventi della Festa della Musica 2017, come anteprima dell'Arezzo Wave Love Festival. Si tratta del workshop "La strada per la scena internazionale" (BASE MILANO via Borgognone 34, ore 15.00-18.30) e il Creative Europe Party (Auditorium Demetrio Stratos, via Ollearo 5, ore 18.00-22.30). Nel corso del workshop in inglese "La strada per la scena internazionale" (The road to getting international), a cura di MMF - Music Manager Forum Italy e presentato da Arezzo Wave - IMO, Doc Servizi e Linecheck, si parlerà di internazionalizzazione del business discografico, nuovi modelli di comunicazione e rapporti con le relative istituzioni dell'Unione Europea. Interverranno Katia Giampaolo (MMF Italy), Danny Keri (Sound Diplomacy), Marco Manzella (Doc Servizi), Volker May (International Music Managers Forum), Christoph Storbeck, Andres van Wieren (3S Music Management), Mauro Valenti (Arezzo Wave - IMO) e Mattia Villa (We Are Going Solo). La partecipazione è su iscrizione, fino ad esaurimento posti (info: secretary@mmf-italy.com). Il Creative Europe Party è dedicato al Programma Cultura di Europa Creativa per il settore musicale. Interverranno Mauro Valenti (Arezzo Wave - IMO), Claudio Agostoni (Radio Popolare), Marzia Santone (MiBACT) e Katia Giampaolo (Estragone Live Club). Al termine dell'incontro previste le esibizioni di due dei finalisti regionali dell'Arezzo Wave Band 2017: Liana Marino (Molise) e Midihands (Puglia). Ingresso gratuito con registrazione obbligatoria su eventbrite.

FABIO CONCATO

A un anno di distanza da "Non smetto di ascoltarti", esce per Sud Music "Gigi", il nuovo disco del cantautore milanese, intensa rilettura jazz di quarant'anni di successi.

"Gigi" è il nuovo album di Fabio Concato, che celebra i suoi quarant'anni di carriera omaggiando la figura di suo padre e l'amore per il jazz da lui ricevuto. Compagni di percorso il pianista Paolo di Sabatino e il suo trio, che reinterpretono e danno nuova linfa a brani divenuti nel tempo classici della storia della musica italiana.

Il jazz come chiave del nuovo album: è un progetto maturato negli ultimi anni o un qualcosa che risale già agli inizi della tua carriera?

La vicinanza al jazz nasce fin dalla mia infanzia, perché mio padre a casa ne faceva e ne ascoltava molto, fa parte perciò del mio bagaglio genetico: "Gigi", ma anche il precedente disco con Fabrizio Bosso, rappresentano quindi il percorso naturale della mia storia musicale. Io non sono un jazzista, ma i miei brani si prestano molto (a detta degli stessi musicisti) a questo nuovo abito del jazz, così come del Brasile e della bossanova.

Come è nata la collaborazione con Paolo di Sabatino?

È iniziato tutto con l'album "Voices" (2011): mi ha inviato dei suoi lavori, mi sono piaciuti e abbiamo registrato nel suo studio personale; poi nei mesi successivi Paolo ha iniziato a riarrangiare i miei brani, li abbiamo portati in giro nei club e nei teatri e la risposta da parte del pubblico è stata subi-

to positiva. Da lì l'intenzione di farne un disco, dal taglio molto live, molto *buona la prima*: come gli stessi jazzisti, sono abituato a lavorare in questo modo, senza un carico eccessivo di produzione. "Gigi" è un disco realizzato in un giorno e mezzo, un disco veracissimo.

In quarant'anni di carriera e di successi, qual è il rapporto tra un'artista e le sue hit? Possono rappresentare, per certi versi, degli "ostacoli"?

Quando una canzone diventa importante è ovvio che la gente te la richiama: bisogna sapersi mettere dalla parte del pubblico. Ma, per esempio, con "Domenica Bestiale" per un certo periodo ho avuto un problema: dovevo "disintossicarmi". Ricordo tra l'altro che nell'82, lavorando ad un progetto comune, Gino Paoli a proposito di questo brano mi disse «Preparati a cantarla per i prossimi quarant'anni». Darle una nuova veste sonora è stato il modo per riappropriarmene e capire nuovamente il suo ruolo di canzone per antonomasia.

Toots Thielemans, José Feliciano, Toquinho: grandi ospiti internazionali nei tuoi dischi, quale di questi ricordi con più intensità?

Forse perché si tratta di uno dei miei primi dischi, "Zio Tom" (1979), ma devo dire che l'esperienza più importante è stata quella con Toots Thielemans. La sera prima delle registrazioni ero al jazz club Capolinea di Milano e lui suonava lì: presi coraggio, gli chiesi se avesse voluto suonare nella title track del disco e mezz'ora dopo aver ascoltato la cassetta con il brano, mi disse semplicemente «Questa roba è fortissima, ci vediamo domattina alle nove». José Feliciano è di un'energia pazzesca, Toquinho è per me un fratello, ma avere Toots Thielemans agli inizi della propria carriera è stato favoloso. Tra l'altro, mi regalò anche un pezzo, "Celestino", pubblicato nello stesso disco.

Quarant'anni di carriera e di cantautorato: cosa differenzia gli esordienti di oggi da quelli degli anni Settanta?

Una differenza fondamentale: quando ho iniziato, nella discografia c'erano energie non solo economiche ma anche professionali che ti permettevano di crescere e di costruire il tuo percorso. Le stesse etichette potevano lavorare sui progetti nel tempo, mentre la logica odierna è quella del tutto e subito. Ricordo che il direttore della mia prima casa discografica fu chiaro e sintetico: prima di 5-6 anni non sarebbe successo nulla di eclatante, ma allo stesso tempo avrei potuto lavorare con costanza e tranquillità. Come da previsione, nel 1982 arrivò l'omonimo "Fabio Concato" che conteneva la hit

"Domenica Bestiale".

Circa metà dei brani della tracklist sono tratti dal disco Fabio Concato del 1984: c'è un motivo particolare per questa scelta?

Direi di no. Della scelta dei brani se ne è occupato Paolo, perché sarebbe stato lui l'arrangiatore e volevo che fosse molto a suo agio nella selezione. Ci sono poi delle canzoni che non mi aspettavo, come "La Mia Macchina" o "Ti Muovi Sempre": quest'ultima, per esempio, è molto apprezzata nei live, ma credo che a me non sarebbe nemmeno venuta in mente se avessi dovuto compilare la scaletta del disco. "La Nave" è un altro brano che, grazie alla nuova veste jazz, sta diventando un nuovo classico per il nostro pubblico.

C'è un brano che consiglieresti in particolare all'ascoltatore?

"Stazione Nord": è una storia vera, filtrata naturalmente dalla mia fantasia. Ero alla stazione nord di Milano, in anticipo rispetto al mio treno, e osservavo da lontano una coppia che, dai movimenti e dal gesticolare, sembrava si stesse lasciando, con uno dei due che chiedeva un po' di pietà all'altra. Probabilmente non era vero, ma con le mie parole ho voluto immaginare questa storia: mi piace ricordare il brano perché rappresenta un modo diverso di chiudere un rapporto, lontano dai toni urlati, metabolizzando il dolore e con la speranza che il futuro possa essere migliore. Vivendo tempi particolarmente difficili, l'arte può indicarci una strada migliore da seguire.



TERZO GRADO A...



Emanuele Bevilacqua
Responsabile
filiale Roma

Il tratto principale del tuo carattere? Sono comprensivo. **Il tuo principale difetto?** Sono troppo comprensivo. **Ciò che ami di più nel tuo lavoro?** Poter lavorare con chi produce arte e cultura. **La qualità che preferisci in un artista?** Saper emozionare. **Musicisti preferiti?** Tutti quelli che mi sanno emozionare. **L'ultimo libro che hai letto?** "La collina dei conigli" di Richard Adams. **La città in cui vorresti vivere?** Perth. **Il luogo più bello in cui hai lavorato?** Pechino. **Il tuo sogno nel cassetto?** Realizzare i miei sogni nel cassetto. **Il dono di natura che vorresti avere?** Saper orchestrare. **Stato attuale del tuo animo?** Astratto. **Sei in Doc dal?** 2014. **Il tuo motto?** Live and let live.



FESTIVAL EXPERIENCE

Lanciata da KeepOn ecco la rete che comprende più di quaranta festival in tutta Italia

Dopo l'esperienza indoor di KeepOn, svolta con più di 60 Live Club associati, le attività del Circuito si spostano a supporto dei Festival estivi italiani. La Festival Experience è un modello di sviluppo che crea una rete nazionale ed internazionale a sostegno della musica dal vivo per valorizzare le identità e le economie che vengono prodotte dalle manifestazioni sul territorio. Attraverso la promozione, la consulenza a livello di marketing e la realizzazione di molteplici iniziative e attività, la Festival Experience vuole supportare il più possibile più di 40 grandi eventi dedicati alla musica dal vivo originale. Si è creata così una rete di festival che arriva a coinvolgere più di 800.000 persone in alcuni fra i luoghi più affascinanti dell'Italia. I festival aderenti riceveranno un supporto promozionale con l'obiettivo di informare i media e gli addetti ai lavori sulle diverse manifestazioni sparse in Italia. Grazie alla collaborazione con Live DMA, ci sarà un ulteriore meccanismo di comunicazione per far conoscere in tutta Europa le manifestazioni aderenti. Inoltre grazie alla collaborazione e alla partnership con Doc Servizi, i festival potranno usufruire dell'assistenza di una delle cooperative europee più importanti legate al mondo dello spettacolo.

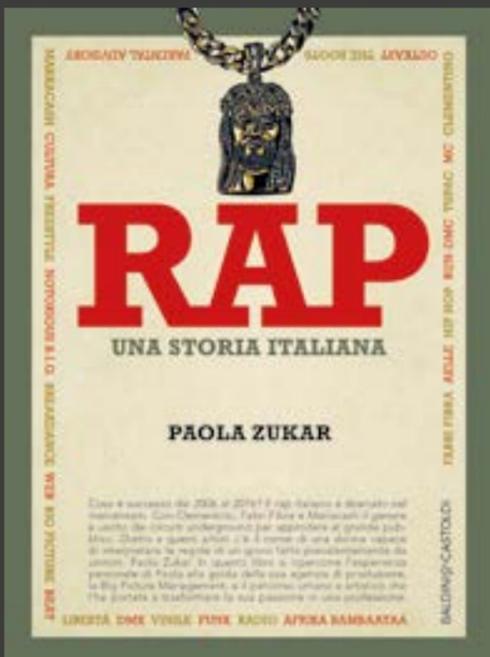
- | | | |
|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| Albori Music Festival | gARTen | Music for Sunset |
| APOLIDE | Giovinazzo Rock | Muso Festival |
| Balla Coi Cinghiali | GoaBoa Festival | Note dal Confine |
| Beat Festival | Gubbio DOC Fest | Nuove Impressioni |
| Beat Full Fest | INDIEVISIBILE | Pollino Music Festival |
| Color Fest | Indian Summer Camp | Reload Sound Festival |
| CurtaRock | Indiegeno Fest | Repubblica Indipendente di Lu |
| DISORDER. | L'Umbria che Spacca | Reset |
| Eco Sound Fest | Live Rock Festival Acquaviva | Rockin' Cura |
| FARM Festival | MaCo Summer Festival | Sotalazopa - Suoni di Marca |
| Ferrara Sotto le Stelle | Mengo Music Fest | The River Festival |
| Festa della Musica Chianciano Terme | Metaponto Beach Festival | Urban EcoFestival |
| Festa della Musica Milano | Mind Festival | Villa'n'Roll |
| Festival dei Castelli Romani | Mish Mash | Volterra Live Fest |
| | Molecole Festival | |

A cura della redazione KeepOn

FLASH CULTURA

PAOLA ZUKAR
Rap. una storia italiana,
Baldini & Castoldi, 2017

"A tutti coloro che sono ancora interessati a leggere una storia" è la frase che conclude il libro, ma che idealmente potrebbe aprirlo e rappresentare il viatico per la sua lettura. Stiamo parlando di "Rap. Una storia italiana", pubblicato lo scorso febbraio per Baldini & Castoldi e la cui autrice è Paola Zukar. Giornalista musicale prima (della gloriosa rivista hip hop Aelle) e manager di artisti come Fabri Fibra, Marracash e Clementino poi, la Zukar mette nero su bianco i ricordi, le esperienze e gli aneddoti di una vita, con particolare attenzione al decennio 2006-2016, periodo che ha visto il riscatto e la successiva diffusione della cultura hip-hop anche nel Belpaese. Diviso in sei grandi capitoli con una struttura interna di paragrafi brevi e molto agili alla lettura, corredato da continue citazioni di classici e da un interessante repertorio fotografico (tra cui un'intervista con Tupac, pochi mesi prima del suo assassinio), il libro parte naturalmente dal dovuto riferimento all'America e alle origini di questo genere musicale, virando poi sul panorama italiano, tra case history della Big Picture Mgmt (la sua agenzia di management riservata ai soli artisti rap) e considerazioni/analisi sul mondo dei media, dell'industria discografica e sulla cultura italiana. E proprio il continuo rimando tra musica e società rappresenta il punto forte del libro, tramite il quale la Zukar ci descrive un'Italia che non accetta la musica rap, che la integra nel mainstream in maniera acritica ed ipocrita e che cerca continuamente di farne una versione edulcorata per la sua platea nazionalpopolare. "E la radio ancora non passa il rap nel 2016. Ripeto: la radio non passa il rap. Lo scrivo due volte perché non riesco a crederci. Alla terza generazione di rap di successo, le radio mainstream in generale snobbano il rap".



medium.com/festival-experience

Buono di 1.000 € per l'asilo

Al via il buono annuo di 1.000 € per far fronte al pagamento della retta relativa alla frequenza ad asili nido pubblici o privati autorizzati. Il beneficio è riconosciuto, a partire dall'anno 2017, per ogni figlio nato o adottato a decorrere dal 1° gennaio 2016, su domanda del genitore richiedente. Il contributo è erogato dall'INPS tramite un pagamento diretto, con cadenza mensile, al genitore richiedente, fino a concorrenza dell'importo massimo della quota parte mensile, dietro presentazione da parte dello stesso genitore della documentazione attestante l'avvenuto pagamento della retta per la fruizione del servizio presso l'asilo nido pubblico, o privato autorizzato, prescelto. Il bonus è cumulabile con il baby sitting e i servizi per l'infanzia, ma non con la detrazione prevista dall'art. 1, c. 335, della Legge n. 266/05 (detrazioni d'imposta). Tale beneficio non può essere fruito, nel corso dell'anno, in mensilità coincidenti con quelle di fruizione dei benefici per l'acquisto di servizi di baby-sitting. Per accedere ai benefici suddetti, il genitore richiedente presenta domanda on line all'INPS specificando a quale dei due interventi intende accedere.



MEDIMEX 2017 A Bari un successo di pubblico e sicurezza

Si è svolto tra il 7 e l'11 giugno la sesta edizione di Medimex, che dopo 5 anni in Fiera del Levante si è trasferita nel pieno centro di Bari, su volere del nuovo coordinatore di Puglia Sounds e direttore di progetto Cesare Veronico. Va dato merito a Puglia Sounds, nelle persone della dirigente responsabile Claudia Sergio e del responsabile dell'organizzazione generale Gerardo Draetta, di aver creduto al progetto, mettendo insieme una squadra di lavoro di altissimo livello. Doc Servizi, da quest'anno partner ufficiale, ha dato il suo apporto grazie al lavoro di Pasquale Gennaccari (direttore tecnico e di produzione) e del suo staff (Guglielmo Dimidri, Alessandro Scalamonti e Marianna Tozzo), già collaboratori delle precedenti edizioni. I risultati parlano chiaro: 120mila persone (60mila per Iggy Pop) e decine di concerti (Salmo, Slowdive, Tricky, Solange) in 5 location diverse. Ci sono stati poi gli incontri d'autore, la mostra dedicata a David Bowie e Iggy Pop e il progetto Musicarium, spazio formativo rivolto agli autori di brani, agli addetti della comunicazione e ai tecnici del settore spettacolo. Notevole l'efficienza dal punto di vista della sicurezza, per i lavoratori e per il pubblico, grazie all'apporto di Questura, Polizia e Guardia di Finanza. La squadra Doc ha dato il suo apporto con la partecipazione di 14 soci per un risultato di altissimo livello al fianco di Teatro Pubblico Pugliese e di International Sound.

Pasquale Gennaccari - direttore di produzione
Guglielmo Dimidri - stage manager
Alessandro Scalamonti - stage manager
Marianna Tozzo - stage & production manager
Carlo Pastore - light designer / operatore luci / tutor Musicarium
Alessandro Grasso - light designer / operatore luci
Emilio Simeone - stage manager
Gianluca Losi - fonico di palco
Michele Giove - fonico di sala
Davide Mungo - backliner
Mario Cinefra - responsabile tecnico luci
Gianfranco Saponaro - direzione tecnica area convegni
Eugenio Laddago - riprese video
Gian Luca Cavallini - fonico / tutor Musicarium

Il Ministro Poletti a Verona per la tavola rotonda sui nuovi modelli di lavoro organizzata da Doc Servizi

Si è tenuta lo scorso 15 maggio presso il Fonderia Aperta Teatro di Verona la tavola rotonda "Nuovi modelli di lavoro: l'esperienza delle cooperative culturali e dello spettacolo. Spunti per estendere le tutele alle nuove figure professionali e per favorirne l'ingresso in un contesto legale e tutelato", alla presenza del **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti**, **Mauro Lusetti** (Presidente Nazionale Legacoop), **Donata Gottardi** (Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche Università di Verona), **Chiara Chiappa** (Consulente del Lavoro - Responsabile Settore Lavoro CultTurMedia), **Emanuela Bizi** (Segretaria nazionale settore produzione culturale SLC CGIL). Ha condotto l'incontro **Ugo Bacchella** (Presidente Fondazione Fitzcarraldo). Organizzato da **Doc Servizi** in collaborazione con **Legacoop**, **Università degli Studi di Verona**, **IIS Galileo Ferrari-Enrico Fermi di Verona** e **Metis Studio Associato Consulenti del Lavoro**, l'incontro è stato un momento di confronto e riflessione sull'opportunità di estendere strumenti contrattuali e di tutela, già utilizzati nel mondo dello spettacolo, ad altri ambiti dell'industria creativa (operatori digitali, smart workers, sharing economy) e, più in generale, della nuova economia caratterizzata da attività creative *tout court*, di design, artistiche e intellettuali discontinue, fino a ieri spesso pagate con collaborazioni occasionali, autonome, a progetto o voucher. Da questo punto di vista un valido esempio viene dall'esperienza di migliaia di soci lavoratori di cooperativa del settore spettacolo, anch'esso caratterizzato da discontinuità e pluralità di committenti. Tali lavoratori, riunendosi in cooperativa con rapporto di lavoro subordinato, anche intermittente, hanno avuto la possibilità di uscire dal sommerso e di acquisire così tutele previdenziali, continuità contrattuale e dignità professionale, sancite anche dal primo contratto collettivo nazionale del settore.

LA PROPOSTA COOPERATIVA PER LE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI:

"È necessario un cambio di sistema - così Chiara Chiappa ha concluso il suo intervento - che, come per i lavoratori dello spettacolo, passi dal sistema "merceologico" di settore al sistema di attività lavorativa svolta a prescindere dalla natura giuridica del committente o dal mercato. Le nuove figure professionali della comunicazione, turismo, spettacolo, creatività, digitale devono poter essere aggiunte al sistema previsto per lo spettacolo, sia per quanto riguarda la previdenza che i modelli contrattuali: tempo determinato, lavoro intermittente, previdenza unica, ammortizzatori sociali. È una proposta non difficile da attuare, basta partire dal presupposto di mettere al centro il lavoratore, in quanto individuo e in quanto collettività".

INTERVENTO MINISTRO POLETTI:

"Quella di oggi è stata un'occasione importante e si inserisce all'interno di un progetto già attivato dal governo. Si tratta di un forum online per discutere del lavoro che cambia: lavoroche cambia.lavoro.gov.it. L'esperienza delle cooperative di spettacolo ha fatto riflettere sul ruolo determinante delle persone nella discussione sul lavoro e sulla necessità di tenere insieme figure professionali che storicamente abbiamo considerato antitetiche: lavoratori autonomi e lavoratori soggetti a doveri, quindi tutelati. Siamo consapevoli che questo è un modello superato però, parlando e ragionando dei nuovi lavoratori, bisogna evitare di produrre la dissociazione tra il lavoro futuro e quello presente che ancora esiste ed è anch'esso soggetto al cambiamento e alla digitalizzazione. Doc Servizi ha realizzato un'esperienza fondamentale e molto coraggiosa in questo senso. Ha dimostrato che lavorando si può arrivare a definire anche un contratto di lavoro, salvaguardando l'autonomia senza rinunciare alle tutele. C'è la necessità di un momento di confronto a livello europeo dove i diversi ministeri, parti sociali, organizzazioni che agiscono su questi temi si incontrino e arrivino a una risposta concreta".



Doc★Live

CLASSIC

COMING
SOON